

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 054/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo **PC.2016.EMG072** del **06/03/2016** Classif. **4976.500.10 Fasc. 2016.1**

Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Uffici Territoriali del Governo	Province	Servizi Tecnici di Bacino
BOLOGNA	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	AFFLUENTI PO
FERRARA	FERRARA	PO DI VOLANO E DELLA COSTA
MODENA	MODENA	RENO
PARMA	PARMA	
PIACENZA	PIACENZA	
RAVENNA	RAVENNA	
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	

Direzione Regionale Vigili del Fuoco	A22 - BRENNERO	FEDERGEV Emilia-Romagna	Sede regionale ANSA
Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato	RFI Direzione regionale Emilia-Romagna	FEDERVAB	CERPIC-CAPI Tresigallo
Capitaneria di porto - Guardia costiera	TPER SPA	CADF SPA Ferrara	CREMM Bologna
DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA	Compartimento Regionale Polizia Stradale	HERA SPA	Servizio Prevenzione e gestione emergenze
ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE	ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna	IREN Emilia SPA	Servizio Protezione Civile e attività estrattive
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po	TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna	Romagna Acque SPA	AREA EST
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente	Aeronautica Militare	MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche	AREA OVEST
Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna	RINAM - POGGIO RENATICO	Consorzi di Bonifica	
Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale	Comitato Regionale del Volontariato	BURANA	
Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica	Coordinamenti Provinciali del Volontariato	CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO	
Servizio Geologico, sismico e dei suoli	BOLOGNA	EMILIA CENTRALE	
118 Emilia-Romagna	FERRARA	PARMENSE	
SAER - Soccorso Alpino e Speleologico	MODENA	PIACENZA	
EMILIA ROMAGNA	PARMA	PIANURA DI FERRARA	
Compartimento viabilità ANAS	PIACENZA	RENANA	
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	ROMAGNA OCCIDENTALE	
Società Autostradali - Direzioni	REGGIO EMILIA	TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	
A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)	AGESCI Sez. Emilia-Romagna	Unioni di Comuni	
A15 - AUTOCISA	ANA Sez. Emilia-Romagna	RENO GALLIERA	
A21 - TO-BS	ANC Sez. Emilia-Romagna	TERRE VERDIANE	
	ANPAS Sez. Emilia-Romagna	Protezione Civile	
	ARI Sez. Emilia-Romagna	REGIONE LIGURIA	
	CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna	REGIONE LOMBARDIA	
		REGIONE PIEMONTE	
		REGIONE TOSCANA	
		REGIONE VENETO	
		Sede regionale ADNKRONOS	
		Sede regionale AGENZIA DIRE	

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

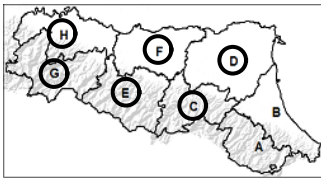
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 054/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: lunedì, 07 marzo 2016 alle ore 00:00
 Periodo validità: 24 ore; fino a martedì, 08 marzo 2016 alle ore 00:00
 Eventi: **CRITICITÀ IDRAULICA; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**
 Zone allertamento: C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



	PIOGGIA / TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A									
B									
C									■
D								■	
E									■
F								■	
G									■
H									■

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Bollettino Monitoraggio	1119/03/CF	06/03/2016
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Bollettino Vigilanza Idrogeologica	PC.2016.EMG070	06/03/2016

1 - Descrizione e localizzazione

Sono presenti sul territorio regionale fenomeni convettivi residui che potranno manifestarsi con occasionali precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, tali da prevedere un livello ordinario di criticità idrogeologica nelle macroaree C, E, G, H nella giornata di domani, lunedì 7 marzo 2016. Inoltre, a causa degli effetti delle precipitazioni dei giorni scorsi che hanno portato all'innalzamento dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua regionali maggiori, visto il Bollettino di Monitoraggio citato emesso da ARPAE-Centro Funzionale, proseguirà, nella giornata di domani, lunedì 7 marzo 2016, la propagazione delle onde di piena lungo le aste dei Fiumi Secchia e Reno.

Tendenza nelle successive 24 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

CRITICITA' IDRAULICA:
 Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua al di sopra della soglia 1 nelle sezioni vallive, che possono causare locali danni alle opere idrauliche e di difesa spondale, ai cantieri, alle attività agricole ed antropiche presenti in alveo.
 Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici del reticolo idrografico minore e dei canali di bonifica, che possono causare locali danni alle attività antropiche e ai cantieri di lavoro presenti in prossimità del corso d'acqua e alle opere di contenimento e di attraversamento.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA:
 Possono verificarsi fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate e cadute di massi che possono causare limitate e localizzate interruzioni della viabilità, danni a reti tecnologiche e di servizio e danni a singoli edifici.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 054/2016

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti Arpa:

http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar.
Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali si raccomanda di assicurare pronti interventi nel caso di situazioni di crisi.

Ai Servizi Tecnici di Bacino - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici Tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia regionale Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili d'essere danneggiati.

Si raccomanda di non accedere a moli e dighe foranee ed alle spiagge.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Dr. Maurizio Mainetti
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39